

Con supplemento TRE TUTTO RIMINI ECONOMIA

GIORNALE LOCALE
CATTOLICO RIMINESE

14 aprile 2013

Anno XXXVIII - N. 14 - 2 euro

il ponte

CAMPO LAVORO

Il Vangelo dei "cartoneros"

di Giovanni Tonelli

Posso dire, con malcelato orgoglio, che c'ero anch'io in quella primavera del 1980 (o '81? ahime! la memoria), quando le comunità giovanili di Riccione insieme si impegnarono nel primo Campo lavoro missionario, con la storica convivenza di due giorni alla colonia Burgo. L'obiettivo era aiutare la missione di Sichili in Zambia dell'ex cappellano di San Martino don Marzio Carlini. Quella piccola esperienza di volontariato, che si ispirava ai Campi Emmaus, negli anni è cresciuta ed oggi raccoglie migliaia di volontari, desiderosi di donare alcuni giorni per tanti scopi di solidarietà, quanti sono gli obiettivi che l'iniziativa persegue.

Le anime del Campo sono tante e il Campo è molte cose insieme. Una grande operazione di raccolta rottami a scopo benefico (una delle più importanti che si svolgono in Italia) ma anche un progetto educativo che coinvolge in modo capillare il mondo della scuola, ma anche ognuno dei partecipanti, per promuovere diversi stili di vita.

Nel tempo il Campo, da piccola esperienza esclusivamente ecclesiale è divenuto un momento di massa, al quale partecipano insieme credenti e non credenti, suore e dubbiosi, giovani che vengono dalle associazioni oppure semplicemente dalla "vasca" alle Befane. Una straordinaria opportunità di incontro tra persone di diverse convinzioni e appartenenze, che scoprono come il sudare insieme per uno scopo bello, per un dono gratuito, abbatte ogni barriera.

Una grande occasione di festa ma anche di crescita personale da parte di migliaia di volontari, la festa che nasce dalle parole di Gesù, per alcuni esplicite, per altri ancora (ma per poco) nascoste: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere".

È il metodo di Chiesa che ci insegna anche papa Francesco, quando alla sua prima messa da pontefice ha voluto in prima fila, accanto ai potenti della terra Sergio Sánchez, rappresentante dei "cartoneros". I "cartoneros", sono gli abitanti onesti delle "villas miseria" che vivono frugando nell'immondizia, alla ricerca di cartone, metallo oppure cibo. Non è un movimento di Chiesa, ma "quando più dura era la lotta per il riconoscimento della dignità dei lavoratori, l'unico che ci ritrovammo a fianco - ha detto Sanchez - fu padre Bergoglio. Anche lui lottava contro le diverse forme di schiavitù cui erano sottoposti i lavoratori, contro la tratta degli esseri umani usati come macchine da produzione". Una Chiesa, dunque, che si fa vicina, compagna di viaggio, nelle periferie della storia e della fede. E lo fa perché crede al Vangelo di Gesù.

13-14 aprile

Sabato e domenica torna la grande raccolta pro-missioni. Tra le finalità principali, cinque destinazioni all'estero e un contributo per famiglie riminesi in difficoltà

33° Campo Lavoro. Dalletame nascono fiori



Venghino signori, venghino da questa parte... Il grande spettacolo sta per cominciare! Transennati i piazzali, fatto il pieno di carburante ai camion, montati i tavoli dei mercatini, allestite le mense, sabato e domenica 13 e 14 aprile torna, per il 33° anno consecutivo, il Campo Lavoro missionario: la grande raccolta pro missioni che coinvolgerà, ancora una volta, con il suo carico di allegria e sudore, le strade del riminese. Quattro i centri di raccolta: Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio, ai quali si aggiunge quest'anno un ulteriore punto a Cattolica. Qui confluiranno i materiali ritirati casa per casa (150 mila i sacchi distribuiti) che verranno selezionati per essere poi rivenduti sul mercato del recupero. Gli oggetti

migliori finiranno negli affollatissimi mercatini dell'usato dove, per pochi spiccioli, sarà possibile comprare di tutto di più: libri, giocattoli, elettronica, oggetti per la casa.

Nel corso delle due giornate, l'anno scorso sono state raccolte 433 tonnellate di materiali di cui 152 tonnellate di indumenti usati, 175 di ferro e metalli vari, 30 di rifiuti elettronici, 76 tonnellate di carta. Con un incasso finale di oltre 165 mila euro utilizzati per finanziare 11 progetti. Quest'anno le destinazioni principali sono 6 ma non è escluso che aumentino se il bilancio finale lo consentirà. Viene confermato il tradizionale sostegno alla missione diocesana in Albania e al Centro educativo Shen Asti, che si occupa di progetti di reinserimento di minori provenienti da situazioni di abbandono. Seguono poi il completamento della scuola di Karansi sostenuta da "Cattolica per la Tanzania", l'associazione cattolica

da anni impegnata in progetti di aiuto nel paese africano, e poi il progetto Asili popolari della parrocchia di San Martin de Porres a La Guaira, un grosso quartiere popolare di Caracas, in Venezuela, dove c'è la necessità di garantire un modesto contributo economico alle mamme assistenti impegnate ogni giorno nel doposcuola della missione. Completano la lista delle priorità all'estero il contributo deciso per la costruzione della nuova chiesa dei Frati Cappuccini dell'Emilia-Romagna in Etiopia e per l'acquisto di un pulmino da parte dell'associazione Papa Giovanni XXIII in Sri Lanka che servirà per trasportare al lavoro ragazze del posto seguite dalla missione. Venendo alle destinazioni locali, viene previsto quest'anno per la prima volta un contributo alla Caritas diocesana per sostenere famiglie riminesi in difficoltà. Attraverso l'associazione "Famiglie insieme", da anni la Caritas eroga piccoli prestiti a tasso minimo a famiglie disagiate ma le richieste stanno aumentando a dismisura e i mezzi non sono più sufficienti.

Non solo rottami

Da sempre il Campo, accanto all'attività di raccolta, prevede momenti di sensibilizzazione e di svago. Anche quest'anno il sabato pomeriggio a Riccione e a Rimini si svolgeranno laboratori rivolti ai bambini delle elementari che saranno impegnati a costruire burattini e sagome di manichini utilizzando materiali di recupero. Un modo per imparare che le cose possono avere una "seconda vita". Sempre a Riccione, sabato sera sotto il tendone, musica per tutti con una giovane band locale che, smessi i guanti da lavoro, imbraccherà le chitarre. Come da tradizione, in tutti i centri raccolta sono state allestite le mense per gli affamati volontari che comunque il pasto dovranno pagarselo. Perché al Campo ogni occasione è buona raggranellare altri preziosi soldini!

**Pagina a cura
di Alberto Coloccioni**

LE DESTINAZIONI DEL CAMPO LAVORO

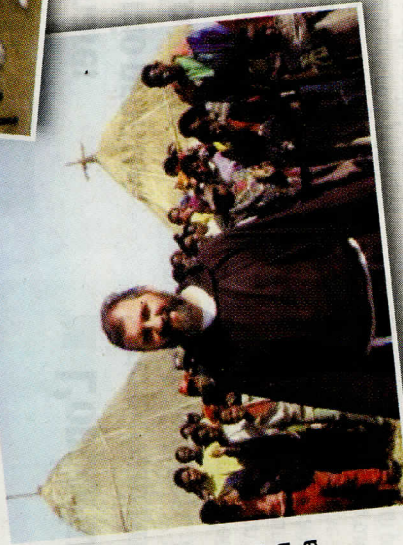


Missione diocesana in Albania. Sostegno ai progetti educativi rivolti a minori provenienti da situazioni di degrado e abbandono

Venezuela. Progetto asili popolari parrocchia di San Martín de Porres a La Guaira



Associazione Papa Giovanni XXIII. Acquisto di un pulmino nella missione in Sri Lanka



Completamento nuova chiesa dei Frati Cappuccini dell'Emilia-Romagna in Etiopia



Cattolica per la Tanzania. Completamento della scuola di Karansi



Caritas diocesana. Contributo all'associazione Famiglie insieme per sostenere famiglie riminesi in difficoltà